



**martedì 15 novembre 2022**  
**Aula Magna dell'Ateneo Veneto, 17:30**

**Laboratorio di Arte e Neuroscienze**  
**a cura dell'Accademia di Filosofia della musica**

**ARTE VISIVA E NEUROSCIENZE**  
**La speranza del negativo**  
**L'utopia visiva del nero e le neuroscienze**

**Mario Farina (IUAV), relatore**

**Andrea Furlan, pianoforte**

**Musiche di A. Skrjabin**

**Sostenitori**



**Donazione in ricordo di**  
**Giuseppe Traina**

**Patrocini**

 *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

 *Ministero dell'Istruzione,*

Può l'arte essere veicolo di speranza? Questo intervento persegue la prospettiva per cui le immagini negative contengono un principio utopico che permette di immaginare il futuro. Di fronte all'epoca che viviamo, attraversata da immagini negative, l'arte è in grado di offrire un principio capace di costruire l'utopia futura.

## PROGRAMMA MUSICALE

### **Aleksandr Skrjabin (1872-1915)**

*Sonata n. 6*

Modéré, mystérieux, concentré

*Étude op. 8 n. 9 "Alla ballata"*

***Andrea Furlan, pianoforte (Conservatorio Tartini di Trieste)***

**Mario Farina** (1982), si è laureato all'Università di Pavia (2008) e ha ottenuto il dottorato di ricerca all'Università del Piemonte Orientale (2012). Ha studiato alle università di Heidelberg e Colonia ed è stato ricercatore ospite all'Università di Francoforte e allo University College di Dublino. È stato assegnista di ricerca all'Università di Firenze (2014-2016/2017-2019) e docente di estetica all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Dal 2020,

è ricercatore all'Università Iuav di Venezia. Tra le sue pubblicazioni: *Critica, simbolo e storia. La determinazione hegeliana dell'estetica* (Ets, Pisa, 2015), e *Adorno's Aesthetics as a Literary Theory of Art* (Palgrave Macmillan, Cham 2020).

**Andrea Furlan** (1999) inizia lo studio del pianoforte a sei anni e successivamente frequenta la scuola media musicale di Pola. Prosegue al Liceo Musicale "Carducci-Dante" di Trieste, diplomandosi col massimo dei voti, e al Conservatorio Tartini, nella classe di Flavio Zaccaria. Nel 2021 ottiene la laurea di I livello con il massimo dei voti e la lode. Iscritto al biennio di Accompagnamento, prosegue gli studi pianistici con Teresa Trevisan.

Vanta numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali quali l'IMC di Palmanova, il "LAMS Matera 2020", il "Four Notes" e altri. Ha ottenuto a Cittadella il Premio "Vittorio Andretta", risultando vincitore del concorso Internazionale Giovani Talenti. Premiato anche in molte formazioni cameristiche.

Esordisce da solista con l'Orchestra di Trieste, al Ridotto del Teatro Lirico G. Verdi della città, con replica al Teatro lirico di Gorizia e al Politeama Rossetti di Trieste.

Si esibito da solista e camerista in Italia, Spagna, Croazia, Slovenia ed è membro dell'Ensemble Lumos. È attivo come pianista accompagnatore e maestro collaboratore, lavorando con realtà quali l'Ars Nova International Competition e nella produzione dell'opera di W.A. Mozart "Le nozze di Figaro" al Teatro Giovanni da Udine. Numerose le masterclass con docenti di fama internazionale. Nel 2021/2022 è stato sostenuto dalla Williamson Foundation of Music-USA. È stato membro di giuria nell'edizione 2022 dell'Ars Nova International Music Competition per le categorie di Pianoforte e Musica da Camera.